



La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì organizza l'esposizione

Boldini

LO SPETTACOLO DELLA MODERNITÀ



Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Forlì, Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro
1 febbraio - 14 giugno 2015

Comitato scientifico presieduto da
Antonio Paolucci

Mostra a cura di
Francesca Dini
Fernando Mazzocca

Direzione generale
Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di
Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmotte et Associés, Parigi

In collaborazione con
Parigi, Musée d'Orsay
Madrid, Museo del Prado
Ferrara, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Museo Boldini
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 199.15.11.34
riservato gruppi e scuole: tel. 0543.36217
mostraboldini@civita.it
www.mostraboldini.com
orario call center
dal lunedì al venerdì: 9.00-18.00
sabato: 9.00-12.00, chiuso nei festivi

Alberghi e ospitalità
tel. 0543.378075 - cell. 389.5824286
turismo@romagnafulltime.it
www.romagnafulltime.it

Come arrivare a Forlì
in auto: autostrada A14 da Bologna e da Rimini, uscita Forlì; strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti con il Nord e Sud Italia attraverso le linee Milano-Bologna-Ancona e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com

Orario di visita
da martedì a venerdì: 9.30-19.00;
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00;
lunedì chiuso;
la biglietteria chiude un'ora prima;
6 aprile e 1 giugno apertura straordinaria

Modalità di visita
la visita è regolamentata da un sistema di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli

Biglietti
intero € 11,00
ridotto € 9,00
(per gruppi superiori alle 15 unità, minori di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di apposite convenzioni, studenti universitari e residenti nella provincia di Forlì-Cesena)
speciale € 5,00
(per scolaresche delle scuole primarie e secondarie, bambini dai 6 agli 11 anni)
biglietto speciale aperto € 12,00
(visiti la mostra quando vuoi, senza date e senza fasce orarie; puoi regalarlo a chi desideri)
gratuito
(per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore, due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino)
audioguide e radioguide (obbligatorie per i gruppi)
comprese nel biglietto

Mostra e Musei della Città
biglietto integrato (mostra, Pinacoteca e Palazzo Romagnoli)
intero € 15,00
ridotto € 13,00

Prenotazioni
individuale € 1,00
scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
gruppi € 85,00
scuole € 55,00
visite in lingua € 110,00
sono previsti itinerari turistici per i gruppi che volessero effettuare, oltre alla visita della mostra, un percorso guidato nella città e nel territorio;
per info: Federazione Guide Turistiche di Forlì e comprensorio - tel. 0543.378075

Bienvenue!
a partire dal 5 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.30
visita guidata a partenza fissa
(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)
per info: mostraboldini@civita.it

Servizi in mostra
accesso e servizi per disabili
guardaroba gratuito

Ufficio stampa
Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova
tel. 049.663499; www.studioesseci.net

Servizi di accoglienza
Civita

Servizio audioguide e radioguide
Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria
TicketOne

Sorveglianza
Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop
SilvanaEditoriale

Laboratori per famiglie
Macchie e fuochi d'artificio
22 febbraio (10.00-12.00) e 7 marzo (16.00-18.00)
info e prenotazioni:
320.1844416; nicobur@libero.it

Istantanea pittorica
28 febbraio (16.00-18.00) e 12 aprile (10.00-12.00)
info e prenotazioni:
340.8380093; fratioreff@libero.it

Scatti e autoritratti
15 marzo (10.00-12.00) e 21 marzo (16.00-18.00)
info e prenotazioni:
339.2505747; togni.serena@gmail.com

Invenzioni e scoperte a cavallo del '900
29 marzo (10.00-12.00) e 18 aprile (16.00-18.00)
info e prenotazioni:
347.0950740; info@romagnatrekking.it

rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni
gruppi di max 12 bambini + un adulto ciascuno
€ 5,00 a partecipante oltre al biglietto di ingresso alla mostra; prenotazione obbligatoria

Aperture serali speciali
Le donne di Boldini
domenica 8 marzo 2015, ore 20.00
visita a tema dedicata al pubblico femminile

Boldini nella letteratura
venerdì 22 maggio 2015, ore 20.00
visita a tema

Boldini e la moda
venerdì 29 maggio 2015, ore 20.00
visita a tema

€ 5,00 oltre al biglietto d'ingresso a persona, max 25 persone
per info e prenotazioni: mostraboldini@civita.it

Eventi
Il gusto dell'arte
degustazioni al museo con i prodotti del territorio
sabato 7-14-21-28 marzo, ore 15.00-19.00
per info: tel. 0543.30173



media partners





LO SPETTACOLO DELLA MODERNITÀ

“C'est un classique!”. È questo il riconoscimento dato a Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931), fin dalla prima esposizione postuma che si tenne a Parigi a pochi mesi dalla morte. “Il classico di un genere di pittura”, ribadì in quella occasione Filippo de Pisis.

Nella sua lunghissima carriera, caratterizzata da periodi tra loro diversi a testimonianza di un indiscutibile genio creativo e di un continuo slancio sperimentale che si andrà esaurendo alla vigilia della Grande Guerra, il pittore ferrarese ha goduto di una straordinaria fortuna, pur suscitando spesso accese polemiche, tra la critica e il pubblico.

Il talento di Boldini è geniale ed egli vi si abbandona spesso a capriccio. Ma forse proprio il suo temperamento, oltre alla tecnica prodigiosa, gli ha consentito di cogliere il significato della vita moderna: l'etica del movimento.

Amato e discusso dai suoi primi veri interlocutori, come Telemaco Signorini e Diego Martelli, fu poi compreso e adottato negli anni del maggior successo dalla Parigi più sofisticata, quella dei fratelli Goncourt e di Proust, di Degas e di Helleu, dell'esteta Montesquiou e della eccentrica Colette. Rispetto alle recenti mostre a lui dedicate, questa rassegna si differenzia per una visione più articolata e approfondita della sua multiforme attività creativa, intendendo valorizzare non solo i dipinti, ma anche la straordinaria produzione grafica, tra disegni, acquerelli e incisioni.

Accanto a questa riscoperta, la mostra riconsidera la prima stagione di Boldini negli anni che vanno dal 1864 al 1870, trascorsi prevalentemente a Firenze, allora capitale d'Italia, a stretto contatto con i Macchiaioli. Questa fase, caratterizzata da una produzione di piccoli dipinti (soprattutto ritratti) davvero straordinari per qualità e originalità, sarà vista in una nuova luce grazie al confronto con le sculture di Cecioni e alla possibilità di presentare per la prima volta parte del magnifico ciclo di dipinti murali realizzati tra il 1866 e il 1868 nella villa detta la “Falconiera”, presso Pistoia, residenza della famiglia inglese Falconer. Si tratta di scene di vita agreste che consentono di avere una visione più completa del Boldini macchiaiolo.

Il definitivo trasferimento a Parigi, dove rimarrà per i restanti cinquant'anni, si caratterizza inizialmente per la produzione degli splendidi paesaggi e di dipinti di piccolo formato con scene di genere, di gusto neosettecentesco, legata al rapporto privilegiato con il celebre e potente mercante Goupil.

Hanno poi grande rilievo nella mostra, anche grazie ai confronti con gli altri italiani attivi a Parigi, come De Nittis,



in copertina: Giovanni Boldini, *La dame de Biarritz*, 1912, olio su tela. Collezione privata

● Giovanni Boldini, *Ritratto di M.me Charles Max*, circa 1896, olio su tela. Parigi, Musée d'Orsay
● Giovanni Boldini, *Ritratto di Miss Bell*, 1903, olio su tela. Genova, Raccolte Frugone
● Giovanni Boldini, *La contessa Speranza*, 1899,

olio su tela. Collezione privata, courtesy Enrico Gallerie d'Arte
● Giovanni Boldini, *Ritratto di Elisabeth Drexel Lehr*, 1905, olio su tela. Rhode Island, The Preservation Society of Newport County
● Giovanni Boldini, *La Grande Rue à Combes-la-Ville*, 1873, olio su tela. Philadelphia, Museum of Modern Art, The Georges W. Elkins Collection, 1924

● Giuseppe De Nittis, *Alle corse di Auteil*, 1883, olio su tela. Barletta, Pinacoteca Giuseppe De Nittis
● Giovanni Boldini, *Il caricaturista Sem*, 1901, olio su tela. Collezione privata
● Giovanni Boldini, *Conversazione al caffè*, circa 1879, olio su tavola. Collezione privata
● Giovanni Boldini, *Scène de fête au Moulin-Rouge*, circa 1889, olio su tela. Parigi, Musée d'Orsay



7



8

Corcoss, De Tivoli e Zandomenenghi, le scene di vita moderna, esterni e interni, dove Boldini si afferma come uno dei maggiori interpreti della metropoli francese negli anni della sua inarrestabile ascesa come capitale mondiale dell'arte, della cultura e della mondanità. Così come costituisce una novità la possibilità di accostare per la prima volta, in un confronto iconografico e formale, le sculture di Paolo Troubetzkoy alla sua galleria di ritratti.

“Pariginismo e modernità”, dirà Montesquiou, sono la cifra della pittura di Boldini. Le caratteristiche dei suoi ritratti mondani, soprattutto femminili, sono tali per forma e per rappresentazione da identificare lo spettacolo della modernità: la figura si affaccia come su un proscenio, la posa e la forma giocano una sottile, evidente tensione tra il ritratto del volto e il corpo vestito. Le sue lunghe pennellate improvvise scavano, attraverso la luce, nel colore, creando un elemento meditativo nascosto nell'apparente eleganza della figura. Prendono una vita nuova la gamma infinita dei grigi e dei neri, i rossi intensi, i blu lucenti, le ocre appassionate, le spezzature dei bianchi. Boldini ci ha lasciato la testimonianza di un mondo e di una società che si raffigurò eterna: ricca, sensuale, elegante, dandy, intellettuale, fino alla vanità esausta, spossata, che si fa esito malinconico, presagio di un malessere che anticipa la crisi di una civiltà.



9